

IL MAGLIFICIO DI RIVALTA FESTEGGIA IL MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ

BASSOLI CASHMERE

Da 50 anni protagonisti nel mondo dei filati

Un successo che dura da tre generazioni. Prima nonno Ettore, poi papà Fabio e mamma Minuccia. Dal 2014 è Letizia Bassoli a portare avanti "con la stessa passione" l'azienda di famiglia

RIVALTA SUL MINCIO (RODIGO) «È per me un onore informare con un piccolo cenno, quasi storico, che in questo mese di gennaio ricorre il cinquantesimo anniversario dell'inizio dell'attività del Maglificio Bassoli a Rivalta sul Mincio». Scrive così Letizia Bassoli, titolare della Bassoli Cashmere, sulla pagina Facebook della nota azienda mantovana, da mezzo secolo protagonista nel mondo dei filati.

Tutto ha inizio nel gennaio del 1952, quando il geom. Ettore Bassoli apre in via Sotto Riva a Mantova l'attività di maglieria, allora denominata BARIET (maglificio Bassoli Riccardo ed Ettore). Vent'anni dopo, nel 1972, l'azienda si trasferisce a Rivalta sul Mincio in via Arrivabene, luogo dove la famiglia Bassoli ha trovato la sede ideale per ingrandire l'impresa artigiana divenuta quell'anno Maglificio Bassoli.

«Ne è passato del tempo - racconta Letizia Bassoli - la ditta nel 1990 si è tramandata da mio nonno Ettore a mio padre, Fabio Bassoli, per poi passare a me nel 2014. Uno dei momenti chiave della nostra azienda è datato 1998, quando è stato deciso di affiancare, alla produzione per conto terzi, la commercializzazione dei capi prodotti internamente. Un progetto fortemente voluto da mia madre Minuccia Foroni, che in moltissimi ricordano ancora con affetto. Mia madre, infatti, col suo entusiasmo, unito all'amore per i prodotti dapprima in pura lana poi in ca-



shmere, ha portato a Rivalta sul Mincio clienti da ogni parte d'Italia, che tuttora tornano a visitare il nostro Spazio aziendale».

«E così dai lunghi e rumorosi telai meccanici che smacchiavano decine di migliaia di maglie l'anno per conto terzi, anche per famosi brand, si è passati alla terza generazione

con macchine elettroniche moderne». Oltre al nome (oggi Bassoli Cashmere) è cambiata anche la sede (da via Arrivabene a Strada Francesca Est) «ma l'entusiasmo nel portare avanti l'attività di famiglia rimane invariato». «Da "foresti" - rimarca Letizia Bassoli - siamo stati accolti benissimo dai rivaltessi e ho piacevoli ricordi



La sede del maglificio Bassoli Cashmere in via Francesca Est a Rivalta sul Mincio. Sotto alcune immagini tratte dalla pagina Facebook dell'azienda che in questo mese di gennaio festeggia i 50 anni di attività



delle operaie che mi hanno vista crescere in maglificio e che, assieme a numerosi altri artigiani del posto, hanno contribuito alla crescita della ditta Bassoli».

Sulla pagina Facebook dell'azienda c'è pure un video, «rubato in un momento di leggerezza» - spiega Letizia Bassoli - dove si vede mia madre al

lavoro di puntino su pettine, mio nonno che buca le schede di programmazione dei telai, e mia nonna Iole Gemma, grande lavoratrice, che dietro le quinte, sempre sorridente, lavora a telaio».

Oggi il maglificio affianca la realizzazione della propria linea di capi, a quella su misura per i privati, al conto terzi


anche per grandi marchi della moda in Italia e all'estero. La produzione si aggira sui 25mila capi all'anno, quasi totalmente in solo cashmere con filati delle migliori filature italiane.

All'interno dell'azienda lavora anche Silvano Zanoni, compagno della titolare, maglierista tecnico specializzato addetto alla programmazione delle macchine da maglieria. E nel prossimo futuro, come quarta generazione della famiglia Bassoli, ci potrebbe essere anche la figlia, che sta studiando Sistemi informatici aziendali al Pitentino, e ha già mostrato grande interesse per il mondo dei filati.

Il prestigioso traguardo dei 50 anni, Letizia Bassoli lo vuole condividere anche con le persone che hanno contribuito alla crescita dell'azienda. «Un sentito ringraziamento a tutti, a partire dalle ragazze che mi hanno visto crescere come Cessira Pizzoni, Marisa Ghizzi (Sbravà), Marisa Bettoni, Paola Guzzon, Marta Spagnolo, Rosa Saccagi, Clara Negrin, Sarah Zaniboni, tutte le dipendenti di mio nonno e mio padre. E anche tutte le maestranze di Rodigo e Rivalta del tempo, le commesse Gregoria, Sonia, Sira, Laura. Un grazie speciale a Elisabetta Balzanelli che da 12 anni presta il suo servizio accogliendo e servendo i clienti nella nuova sede in Strada Francesca Est. Un grazie anche alla nostra bravissima modella Sirta. Insomma un grazie a tutti per aver raggiunto insieme questo traguardo». (p)


Roberto Mortati

Con gli occhi grandi da bambino a parlar di fiori, di stelle e d'amore



Un po' di curiosità e poi entrerete nell'animo della poesia, perché quello che tenete tra le mani non è un libro, bensì il percorso di vita di chi lo ha composto, riga per riga, poesia dopo poesia. E così farete anche voi, scoperta dopo scoperta, attraversando le luci e i suoni, a volte sentirete anche i profumi, generati dalle parole e dalle atmosfere che vi accompagneranno da una pagina all'altra. Solo alla fine, dopo aver sofferto, pianto e quindi gioito, dopo aver attraversato tutte queste e altre emozioni, dopo aver percorso il sentiero dei sentimenti fino in fondo, solo allora incontrerete il poeta e, in profondità, anche la sua anima.

Euro 20,00



Edizioni Della Casa

IL NUOVO LIBRO DEL DOTT. ROBERTO MORTATI

“Con gli occhi grandi da bambino a parlar di fiori, di stelle e d'amore”

La copertina del nuovo libro del dottor Roberto Mortati. Gli scritti, elaborati tra il 2012 e il 2017, sono stati raggruppati dall'autore in una raccolta, solo durante il periodo di lockdown

MANTOVA “Con gli occhi grandi da bambino a parlar di fiori, di stelle e d'amore” è il titolo del nuovo libro, pubblicato da Edizioni Della Casa, del dott. **Roberto Mortati**, medico fisiatra e ozonoterapeuta che opera nelle province di Mantova, Modena e Reggio Emilia che, poco alla volta, nei momenti più improbabili, ha catturato sensazioni e riflessioni, dando vita ad una raccolta di poesie da scoprire, da leggere e infine da vivere.

Gli occhi di un bambino, puri, puliti e senza filtri, hanno qualcosa in comune con i componimenti di questa raccolta: le poesie che celano e dischiudono l'anima dell'autore, nate di getto, nell'immedia-

tezza di un attimo, rivelano al lettore una realtà nuda, senza veli, così come viene percepita dall'autore. Le riflessioni personali e gli scorci d'amore sono in grado di tramutare l'esperienza di vita in sincera poesia e ad ogni componimento presente nel testo stampato, il poeta lascia spazio, per mezzo di una pagina bianca, alle considerazioni e alle riflessioni del fruitore.

Gli scritti, elaborati tra il 2012 e il 2017, sono stati raggruppati dall'autore in una raccolta, solo durante il periodo di lockdown, ma ad oggi il libro di poesie del dott. Roberto Mortati è disponibile e acquistabile nelle migliori edicole. (c.f.)